



4 gennaio 2022

Dopo i 44 collocamenti di pmi del 2021, l'Egm guarda a nuovi record

di **Gaudenzio Fregonara**

Si è chiuso in grande spolvero il 2021 per il mercato Euronext Growth Milan (l'ex Aim) che ha mostrato grande verve in scia alla proroga del credito di imposta sui costi di quotazione che ha portato allo stanziamento di 5 milioni di euro a sostegno delle pmi intenzionate a quotarsi nel 2022. Secondo i dati dell'Osservatorio Pmi di Ir Top Consulting il listino Egm, che oggi conta 174 società quotate per una capitalizzazione complessiva pari a 11,5 miliardi di euro, ha registrato un anno record con 44 ipo e una raccolta complessiva che ha raggiunto 837,3 milioni di euro. L'identikit dell'azienda quotata mostra dati medi che raggiungono una capitalizzazione di 47 milioni di euro, una raccolta pari a 11,4 milioni di euro e un flottante del 24%. «I numeri del mercato Egm dimostrano una crescente propensione delle pmi alla quotazione in borsa», spiega Anna Lambiase, ceo di Ir Top Consulting. «Se-

gno di un'evoluzione culturale a favore dell'equity che sta interessando tutti i settori, dalla tecnologia all'industria, alla finanza, ai servizi. Le caratteristiche del listino, calibrate sulle esigenze delle aziende di dimensione medio-piccola, la crescente attenzione dei fondi pir compliant alle small cap e il credito d'imposta sui costi di quotazione hanno accelerato lo sviluppo del mercato negli ultimi cinque anni».

Anche la dimensione del mercato in termini di capitalizzazione è significativamente migliorata: 11,5 miliardi di euro al 31 dicembre 2021, quadruplicata rispetto ai 2,9 miliardi di euro al 31 dicembre 2016. «Dopo un 2021 che ha segnato il record di ammissioni dalla nascita del mercato», sottolinea Lambiase, «il nostro ufficio studi stima per il prossimo triennio una significativa crescita con una pipeline di aziende appartenenti a settori tradizionali, quali l'industriale e

la finanza, e innovativi, come la medicina alternativa e le tecnologie applicate alla sostenibilità». Tra i best performer sono quattro le aziende che hanno registrato performance superiori al 200%: Sciuker Frames (+279%), seguita da Doxee (+254%), EdiliziAcrobatica (+232%) e Clabo (+223%). Il momento molto positivo del listino è confermato anche dall'andamento degli indici con il Ftse Italia Growth che ha registrato una performance del +57,4%, sovraperformando tutti gli indici italiani: Ftse Italia Small Cap (+50,8%), Ftse Italia Star (+44,7%), Ftse Italia Mid Cap (+30,8%) e Ftse Mib (+23,0%). Quanto alla diversificazione geografica la Lombardia, con 18 ipo (41%), si conferma regione più rappresentata, seguita da Piemonte e Lazio (entrambe all'11%), mentre l'estero registra l'ammissione di una società svizzera, Idntt. I primi tre settori in termini di ipo sono la tecnologia (25%), seguita da servizi (20%) e finanza (18%). (riproduzione riservata)

